

acli imperia

anno XXXIV - n. 2 dic. 2011

**Periodico di
informazione e documentazione
della Presidenza Provinciale**

Amministrazione e Redazione: Via T. Schiva, 56
- 18100 Imperia - ☎(0183) 29.63.67 - Direttore
Responsabile: Emilio Varaldo - Registrazione del
Tribunale di Imperia n. 82 dell'11/07/1973 Poste
Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale
- D.L. 353/2003 (conv in L. 27.02.2004 nr 46)
art 1, comma 2, DCB/Imperia nr 581 Anno 2006



*Le Acli provinciali
e i dipendenti
porgono a tutti
i migliori Auguri di
Buone Feste*

“Il lavoro scomposto” nel 30° anniversario della “Laborem Exercens”

ANCHE LE ACLI DI IMPERIA A CASTEL GANDOLFO

*Presenti, con un loro delegato, al 44° Incontro Nazionale di Studi
delle ACLI*

Molti gli autorevoli interventi, accomunati da un filo conduttore: l'attenzione al lavoro è attenzione all'uomo, che, con la sua dignità, deve essere messo al primo posto per costru-

ire un modello di sviluppo secondo il criterio della giustizia.

Citando la “Caritas in veritate” di Benedetto XVI, punto di riferimento per tutti i relatori

**Tesseramento Acli 2012
rivolgersi ai nostri Circoli,
alle sedi territoriali e alla sede provinciale**

presenti all' "incontro di studi", il presidente delle ACLI, Andrea Olivero ha detto che "bisogna riaffermare con coraggio che "l'uomo è al centro dell'economia" e, dunque, l'etica trascende l'economia.

Un importante momento che ha caratterizzato l'esperienza di Castel Gandolfo e rimarrà per molto nel cuore degli aclisti è

stata la preghiera dell'Angelus col Papa, che ha ringraziato pubblicamente le ACLI per la loro attenzione al Magistero Sociale della Chiesa, in particolare all'enciclica "Laborem Exercens" del Beato Giovanni Paolo II nel trentesimo anniversario della sua pubblicazione.



ALLUVIONE A GENOVA: UNITI NELLA SOLIDARIETA' SI VINCE

I recenti eventi calamitosi che hanno colpito Genova e altre parti della nostra Regione sono occasione di riflessione sotto molteplici aspetti. Ne sottolineo uno in particolare: l'esplosione di solidarietà da parte di molti - soprattutto giovani - che hanno donato parte del loro tempo e delle loro energie ad aiutare coloro che erano in difficoltà

Le parole del cardinale Angelo Bagnasco, che, lo scorso 12 novembre ha celebrato

una Santa Messa in suffragio delle vittime dell'alluvione, ci aiutano a meditare su quanto accaduto. M.R

"A distanza di anni, Genova è ancora una volta percossa dalla tragedia: la furia dell'acqua ha trascinato via cose, lavoro e strade, ma soprattutto si è portata via sei vite umane. E queste non potranno essere rimpiazzate da nulla (...)

Con il cuore di Cristo, vorremmo abbracciare anche tutti coloro che hanno ancora vivo nell'anima il terrore dell'acqua violenta, che ha invaso impietosa e devastato inarrestabile ambienti di lavoro e cose, gettando persone e famiglie in situazioni di disagio e spesso di grave desolazione. Parlando con la gente delle zone maggiormente colpite, ho sentito che ognuno dei luoghi feriti rappresentava lavoro e sostentamento, a volte sacrifici di un'intera vita - propria o altrui -, spesso frutto di sogni, progetti, di sudati ri-

sparmi. E la speranza? C'è ancora la speranza? Ha resistito all'onda d'urto, alla violenza distruttrice che tutto sembrava voler cancel-



lare? Anche i cuori? L'ho cercata sui volti segnati dal dolore, tra le pieghe dei gesti, in qualche accento delle magre parole. Ed ho visto negli occhi di coloro che spalavano fango dalle cose proprie o altrui, che cercavano con pazienza di salvare il salvabile, ho visto una grande forza che mi ha commosso; ho scorto in quegli sguardi semplici, in quei saluti, una dignità profonda; ho letto in quelle strette di mano fangose e nobili una determinazione assoluta di riprendere la vita quotidiana al più presto. E nello stringersi a raccolta di tanti, che a titolo diverso erano accorsi, abbiamo visto prendere corpo la vicinanza fraterna, confermarsi il senso del dovere, farsi visibile quel vincolo di solidarietà umana e cristiana che sentiamo ci lega tutti gli uni agli altri e che, in condizioni normali, a volte esita a venir fuori, quasi si avessimo pudore di riconoscerci e di chiamarci fratelli. A tutti Genova è riconoscente e grata. No, la speranza non è venuta meno, e la fiamma della fiducia non è stata spenta dall'acqua devastatrice. Noi sappiamo che la speranza e la fiducia, come

il legame fraterno che fa di noi una comunità di vita e di destino, hanno una radice ben più profonda e forte di qualunque forza

tenebrosa: è Dio, che tanto ci ha amati da condividere nel Figlio Gesù la condizione umana: tanto da lavorare, soffrire, sperare e gioire come ogni uomo; tanto da affrontare la violenza, l'ingiustizia e la morte perché l'uomo possa incontrarlo in ogni circostanza,

perché nessuno si senta solo. In questi giorni, un'altra onda è dilagata nella Città raggiungendo anche i punti più lontani, un'onda questa volta non limacciata e oscura, ma spirituale, tanto da toccare il cuore di tutti: è l'onda della vicinanza degli affetti, degli intenti, delle speranze e della solidarietà. Sì, Genova è una comunità percossa ma non piegata (...) A Te ora Signore, Dio della vita e dell'amore, eleviamo la nostra voce: essa è affaticata, ma sa di raggiungere il tuo cuore, dove Tu ci attendi per una vita senza ombre; dove ritroveremo i nostri cari; dove ogni affetto è raccolto, e ogni bene compiuto. Ascolta, o Dio, la nostra preghiera: accogli nella tua misericordia le anime dei defunti, conforta i loro cari, sostieni quanti sono stati colpiti, ravviva la nostra fiducia, la fiducia di Genova nel costruire il suo domani; dona a noi tutti fede convinta e coraggio generoso perché nessuno sia solo e abbandonato. Donaci di riprendere il cammino più stretti gli uni agli altri, in un rinnovato vincolo d'amore operoso e fraterno”

Marco Rovere



Patronato Acli

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

- pratiche di pensione
- verifica estratto contributivo
- invalidità civile e infortunistica
- prestazioni a sostegno del reddito (disoccupazioni, mobilità, assegni familiari, maternità)

Per consulenza e appuntamenti:

Numero Verde
800.74.00.44

TELEMATICO

A partire dall'anno 2011, per espressa previsione normativa, l'Inps ha avviato un processo di telematizzazione delle istanze che si concluderà il prossimo 1 aprile 2012, con il passaggio all'esclusivo canale telematico di tutte le richieste di servizi e prestazioni. I nostri uffici sono da tempo abilitati all'acquisizione e alla trasmissione telematica delle relative domande, senza che ciò comporti aggravii per l'utenza.

MANOVRA PENSIONI

Con l'art.24 del decreto legge 201/2011 (decreto salva Italia), il governo ha apportato imponenti modifiche al sistema previdenziale vigente, introducendo fra le altre cose il calcolo contributivo prorata dal 1 gennaio prossimo e abolendo le finestre di uscita. La manovra ha ripercussioni significative sia sulla maturazione del diritto che sulla

misura del trattamento pensionistico per

coloro che raggiungeranno i requisiti dal 1 gennaio 2012. Viene salvaguardato il diritto acquisito entro l'anno 2011.

I nostri uffici sono a completa disposizione per ogni possibile chiarimento nel merito pur considerando che, trattandosi di un decreto legge, per la formulazione definitiva è necessario attendere la conversione in legge da parte del Parlamento.

ACLI e società

Donne e lavoro

Lo scorso 3 e 4 dicembre il Coordinamento Donne delle Acli ha tenuto il suo ultimo incontro annuale a Torino, in concomitanza con il Consiglio nazionale Acli ed in occasione della chiusura dell'anno dedicato all'anniversario dell'Unità d'Italia.

Il macro-tema dell'incontro è stato il lavoro, in linea con l'attenzione che tutto il movimento ha dedicato ad esso nel corso del 2011. Molteplici sono stati gli aspetti (di genere e non) legati al lavoro trattati nell'incontro: dall'Economia civile alle riforme in termini di lavoro e previdenza, dal lavoro di cura alla conciliazione tra vita personale e vita professionale.

Occupazione giovanile

Le Acli intendono lanciare un piano nazionale per l'occupazione giovanile nella convinzione che solo affrontando questa questione l'Italia potrà affrontare e vincere le grandi sfide che ha di fronte: ridurre il debito, riavviare la crescita e lo sviluppo, allargare la base occupazionale, mettere al centro il lavoro per rinforzare la coesione sociale e l'unità del paese, concorre a costruire un nuovo disegno europeo.

“La necessità di reagire alla trasformazione epocale in atto, all’individualismo contemporaneo, con un umanesimo plenario aperto alla trascendenza” (Card. Angelo Bagnasco)

FAMIGLIA, LAVORO, SOCIETA' CIVILE: BUONI SEMI PER UN FUTURO DI SPERANZA

Convegno delle ACLI Liguri lo scorso 22 ottobre

Interessante iniziativa delle svoltasi al Quadrivium di Genova. Sono intervenuti il cardinale Angelo Bagnasco, il presidente nazionale del Forum delle Famiglie, Francesco Belletti e il presidente delle ACLI, Andrea Olivero. Presente il sindaco di Genova, Marta Vincenzi.

Tra i relatori, il “nostro” Luciano Brunengo, intervenuto in veste di responsabile regionale di Aessseffe, l’agenzia delle ACLI che si occupa di formazione professionale.

Riguardo i contenuti del convegno, ha rilasciato una sintetica, ma puntuale, intervista a Radio Vaticana il presidente Andrea Olivero. M.R

Dice Olivero:

R. – In questi anni, purtroppo, il fisco è stato nemico della famiglia. Noi chiediamo oggi che si proceda nella direzione del quoziente familiare o di quel Fattore-famiglia che propone il Forum delle Famiglie e comunque di un fisco che tenga conto del numero di figli a carico e che valorizzi la famiglia. Questo, naturalmente, assieme ad altri elementi, in particolare un sostegno alle piccole e medie imprese che sono la vera ossatura dell’economia diffusa del Paese, che si è dimostrata - anche in questi anni di crisi drammatica - l’unica capace di reggere perché è fondata su una visione dell’economia che ha al centro l’uomo, i suoi valori, l’attenzione al territorio. Se si vuole fare veramente sviluppo, lo sviluppo deve avere queste connotazioni

D. – Oggi è intervenuto il cardinale Bagnasco. Cosa l’ha colpita del suo discorso?

R. – Il cardinale ci ha richiamati con forza all’elemento della spiritualità come punto base per un vero rinnovamento della politica e della società. Io credo sia davvero giusto quello che ci ha detto, se vogliamo che si vadano a modificare non soltanto alcuni aspetti esteriori dello stare in politica o del costruire – appunto – nuove organizzazioni sociali. Senza un radicamento cristiano non si ha una speranza vera,



e credo che per noi cristiani che ci impegniamo ogni giorno nel sociale questo sia anche un modo per evitare la deriva in un attivismo senz’anima. Noi cristiani stiamo in politica da cristiani: senza alcuna arroganza, senza pensare di avere soluzioni facili ai problemi concreti, ma convinti di avere una forza che ci deriva dalla possibilità di confrontarci con rigore con la Dottrina sociale della Chiesa, e quindi con la Parola

D. – Lei ha sottolineato anche l'importanza, in questo Paese, di un accordo tra generazioni, che sposti risorse verso i più giovani. Nel decreto sviluppo chiedete qualcosa in questo senso?

R. – Chiediamo in particolare che si tenga conto dei giovani in difficoltà. Abbiamo visto che si sta discutendo intorno alla possibilità di accesso al credito da parte dei giovani: a noi piacerebbe che si inserisse un piano straordinario per l'occupazione giovanile, eventualmente riconoscendo sgravi contributivi più consistenti a quelle imprese che si assumessero



la responsabilità – anche in questo difficile – di assumere giovani.



Fisco facile?

Ci pensa
il Caf Accli



Quando si parla
dei tuoi redditi
affidati al
CAF ACLI:
competenza e
cordialità sono al
tuo servizio

- * MODELLI 730
- * MODELLI UNICO PF
- * ELABORAZIONI CALCOLO ICI
- * DICHIARAZIONI ICI
- * MODELLI RED
- * MODELLI DETRA
- * DICHIARAZIONI ISEE/ISEEU
- * BONUS ENERGIA ELETTRICA/GAS
- * DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE
- * RIUNIONI DI USUFRUTTO
- * CONTRATTI DI LOCAZIONE
- * CONTABILITA' CONTRIBUENTI MINIMI
- * ASSISTENZA ALLE ASSOCIAZIONI

Una proposta delle Acli sulla manovra

Appello alle forze politiche per l'introduzione di una misura patrimoniale

Una manovra «durissima ma necessaria, che può e deve essere resa più equa dallo sforzo congiunto delle forze politiche responsabili in Parlamento». E' il commento delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani al decreto "Salva Italia" presentato ieri in conferenza stampa dal presidente del Consiglio Mario Monti.

Secondo il presidente delle Acli, Andrea Olivero, «non mancano elementi positivi nella manovra, a partire dalla chiarezza con la quale ci si rivolge all'Europa, mostrando il senso di responsabilità di un Paese che vuol fare la sua parte fino in fondo. Bene anche le misure a favore della crescita, come la completa deducibilità dell'Irap sul costo del lavoro. Più coraggio è necessario sulla lotta all'evasione e sul capitolo costi della politica».

La parte più critica riguarda i sacrifici richiesti ai pensionati e alle famiglie. Per Olivero, «bisogna dare atto al governo di aver cercato di rispettare in qualche modo i principi di equità e di progressività nell'attribuzione dei "sacrifici": dal blocco della rivalutazione delle pensioni solo oltre i 935 euro alla detrazione di 200 euro per l'imposta sulla prima casa; dal prelievo dell'1,5% sui capitali "scudati" all'imposta di bollo sui titoli bancari».

«In particolare – sottolinea il presidente delle Acli – non bisogna trascurare il fatto che l'aumento del 2% dell'Iva, certamente oneroso in termini di potere d'acquisto, interviene come clausola di salvaguardia in cambio della riduzione automatica delle deduzioni e detrazioni

fiscali familiari, sciaguratamente prevista dalla manovra precedente per coprire i tagli all'assistenza».

«Certamente sulla strada dell'equità si deve fare di più – continua Olivero –. Ed il Parlamento può fare ora la sua parte per correggere e migliorare alcuni aspetti della manovra. La bandiera dell'equità non ha colore politico. Sul piano fiscale, ad esempio, appare particolarmente irragionevole e inaccettabile l'opposizione manifestata da alcuni verso l'introduzione di una robusta patrimoniale, che potrebbe invece riequilibrare secondo giustizia il peso della manovra». Similmente, si potrebbe «rimodulare la nuova tassa sulla casa considerando, a parità di gettito, il reddito familiare e il numero di figli».

Le Acli propongono quindi di inserire una norma che consenta lo sgravio fino a 5000 euro l'anno per le spese sostenute dalla famiglie per la manutenzione dell'immobile di proprietà abitato dal contribuente. In modo da attivare un circuito virtuoso, aumentando il gettito Iva e Irpef dei percettori, consentendo al tempo stesso uno sgravio fiscale per le famiglie».

Sul piano delle pensioni, conclude Olivero, «si può lavorare per una maggiore gradualità nei gradini di innalzamento dell'età pensionistica, ma soprattutto si deve garantire la copertura degli ammortizzatori sociali per quei lavoratori over 55 che perdono il lavoro e che in virtù delle norme appena approvate rimarrebbero per troppo tempo privi di reddito».



Lega consumatori

Avvio degli sportelli nelle sedi territoriali

Martedì	9-11	Diano Marina
	10,30-12,30	Imperia
	14,30-17	Imperia
Mercoledì	9-12	Imperia
Giovedì	14,30-17	Imperia
	15-18	Arma di Taggia
Sabato	9-12	Pieve di Teco

E' un'associazione apolitica ed apartitica, costituita su base volontaria e finanziata dalle sole quote associative ed i suoi scopi rientrano fra quelli riconosciuti e protetti dalla Legge 281/98 che tutela i diritti dei consumatori e degli utenti.

Ciò che la contraddistingue da altre associazioni di consumatori è la particolare attenzione che il suo Statuto ed il suo operato rivolgono alla persona, intesa non solo come portatrice di meri interessi economici degni di tutela, ma anche come soggetto di relazione nell'ambito familiare e sociale.

E' un'associazione di ispirazione cristiana che ha, fra le sue finalità, quella di educare ad un consumo responsabile, favorendo specialmente la tutela dell'ambiente, il sostegno al commercio equo e solidale, la sicurezza dei prodotti, la qualità dei servizi, l'equità delle tariffe, la necessità di una adeguata informazione e di una corretta pubblicità, nonchè l'accesso ad una giustizia alternativa.

Tagliamo le ali alle armi

Le Acli, all'interno della Rete Italiana Disarmo, partecipano alla mobilitazione rilanciata in occasione della Settimana del Disarmo (24-30 ottobre 2011).

In particolare, con "Taglia le ali alle armi", il coordinamento chiede al Governo un'inversione di rotta sul bilancio militare e una cospicua riduzione delle spese, a cominciare dal programma di acquisto dei cacciabombardieri F-35 Joint Strike Fighter.

La crisi, che ha già pesantemente colpito i bilanci degli stati nazionali così come delle famiglie, ha spinto già altri Governi (Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca e Olanda) a rivedere gli impegni presi con il programma F-35.

Le nostre sedi

Imperia:

V. Schiva 56
tutti i giorni dalle 8,30 alle 12.30
e dalle 15 alle 17
sabato dalle 9 alle 12

San Remo

Piazza Cassini 13
C.so O. Raimondo 155
Tutti i giorni dalle 8 alle 12.30
Pomeriggio solo su appuntamento

Ventimiglia

Via Cavour 61
Via Ruffini 4
lun 8 -12.30, 15-17
mar 19-12.30, 15-17
mer 8-12.30
giovedì chiuso
ven 8-12.30, 15-17

I recapiti

Pieve di Teco:

giovedì, sabato 8.30-11.30

Vallecrosia

Via Col. Aprosio 443
Mercoledì dalle 15 alle 17

Arma

Via M. Polo c/o Opere
Parrocchiali
il giovedì dalle 16.30 alle 18.30

Poggio

c/o Circolo Acli "Santa
Margherita"
il primo mercoledì del mese
dalle 15.30 alle 16.30

Diano Marina

Via L. Rossignoli c/o Opere
Parrocchiali
il martedì dalle 9 alle 11.